

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Cominciamo in orario il Consiglio Comunale dando la parola alla Dottoressa per l'appello. Prego Dottoressa.

SEGRETARIO

Buonasera.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 14 Consiglieri su 17 in carica.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al Sindaco per una comunicazione, prego Sindaco.

SINDACO

Ho già provveduto a distribuire a tutti i Capigruppo una copia delle osservazioni che abbiamo presentato rispetto all'insediamento di Ikea, una fatta come Comune di Nerviano e un'altra invece fatta con il Comune di Legnano, Nerviano, Villa Cortese, Parabiago, Uboldo, San Vittore, Canegrate, Busto Garolfo e San Giorgio su Legnano. Sono le osservazioni e la VAS rispetto a quell'importante insediamento commerciale che è previsto tra i territori di Cerro e di Rescaldina. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DEL 16.4.2014, DEL 14.05.2014 E DEL 20.5.2014.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 1.

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALI DEL 16.4.2014, DEL 14.05.2014 E DEL 20.5.2014.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini, Abo Raia, Dall'Ava.

Ci sono osservazioni sui verbali? Se non ci sono osservazioni passiamo subito alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Scusate, devo leggere però la data. La votazione del verbale del 16.4.2014. Astenuti? Zero. Votanti 14. Qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? Unanimità, 14.

Adesso passiamo alla votazione del verbale 14.5.2014. Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 14. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Poi c'è la votazione del verbale del 20.5.2014. Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Consiglieri votanti 14. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Vista la votazione dichiaro approvati i verbali e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti sono 14. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Visto l'esito della votazione è valida e approvata anche l'immediata eseguibilità.

P. N. 2 - OGGETTO: ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 96 DEL D. LGS. N. 267/2000. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE. ANNO 2014.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 2.

Oggetto: ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 96 DEL D. LGS. N. 267/2000. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE. ANNO 2014.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini, Abo Raia, Dall'Ava.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Sostanzialmente questa deliberazione è un adempimento per il riconoscimento formale che tutti gli anni facciamo di quelle che sono le Commissioni non previste dalla legge ma che il nostro Comune ha e che intende mantenere. Commissioni che ovviamente fanno riferimento al Consiglio Comunale. Analoga deliberazione è stata fatta già dalla Giunta rispetto al Nucleo di valutazione che invece è di competenza della Giunta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 96 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, ai sensi del quale, entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, i consigli e le giunte, secondo le rispettive competenze, individuano i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione;

Dato atto che la finalità perseguita dalla disposizione in esame è quella di conseguire risparmi di spesa e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi;

Accertato che presso il Comune di Nerviano sono istituiti i seguenti organismi collegiali non obbligatori per legge:

Con oneri a carico del Comune:

- COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI PRIMA - SECONDA E TERZA (previste dall'art. 26 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni

consiliari approvato con deliberazione n.19/C.S. del 26.3.2009 e successive modificazioni)

Senza oneri per il Comune:

- COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO (istituita con deliberazione n. 55/C.S. del 19.9.2005)
- COMMISSIONE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA DI AUTOBUS ED AUTOVETTURE CON CONDUCENTE (prevista dal regolamento comunale per il servizio di autonoleggio da rimessa di autobus ed autovetture con conducente approvato con deliberazione n. 89/C.C. del 20.3.1990)
- COMMISSIONE CONSULTIVA COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE (ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 6/2010)
- COMMISSIONE CONSULTIVA IN MATERIA DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (art. 78 della L.R. n. 6/2010)
- COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI ED I LUOGHI DI PUBBLICO SPETTACOLO (ai sensi dell'art. 80 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza)
- COMMISSIONE PER IL COLLAUDO DISTRIBUTORI CARBURANTI (prevista dall'art. 14 della L.R. n. 24 del 5.10.2004 e art. 94 della L.R. n. 6/2010)
- COMMISSIONE MENSA (prevista dall'art. 36 del regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale e commissioni consiliari approvato con deliberazione n. 19/C.C. del 26.3.2009 e successive modificazioni)
- COMMISSIONE SPORT (prevista dal regolamento comunale per l'uso degli impianti sportivi approvato con deliberazione n. 25/C.C. del 16.4.2014)
- COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIONE ALL'ASILO NIDO (prevista dall'art. 6 del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido comunale approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.3.2000 e successivamente modificato)
- COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO (previsto dall'art. 11 del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.3.2000 e successivamente modificato)
- COMMISSIONE DEL SERVIZIO BIBLIOTECA (prevista dall'art. 11 del Regolamento per la gestione del Servizio Biblioteca approvato con deliberazione n. 17/C.C. del 26.02.2002)
- COMMISSIONE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LE ATTIVITA' INTEGRATIVE (prevista dall'art. 12 del Protocollo di intesa tra Comune e Scuole Cittadine);

Dato atto che le commissioni non sono onerose e comunque, oltre ad offrire un importante contributo consultivo, per essere costituite da professionisti, tecnici ed esperti, soddisfano la realizzazione dei

principi di trasparenza e di partecipazione all'attività amministrativa;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. Di individuare, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, quali comitati, commissioni, consigli ed organi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali per l'anno 2014, gli organismi elencati in premessa per le motivazioni ivi riportate.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo subito alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero. 14 votanti. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Oltre alla votazione metto in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 14. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Allora è valida e approvata anche l'immediata eseguibilità.

P. N. 3 - OGGETTO: ADEGUAMENTO STATUTO ACCAM S.P.A.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 3.

Oggetto: ADEGUAMENTO STATUTO ACCAM S.P.A.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini, Abo Raia e Dall'Ava.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Come avrete avuto modo di vedere sostanzialmente l'adeguamento statutario dell'ACCAM è dovuto al novellato normativo che è intervenuto nel tempo e quindi sostanzialmente è uno Statuto a maglie diciamo sufficientemente larghe, che non compromette nessun tipo di attività.

Quindi studiato e pensato sostanzialmente dai soci proprio per dare la maggior agibilità possibile e ogni possibile evoluzione alla società ACCAM, di cui Nerviano tra l'altro è uno dei soci fondatori.

Do lettura della deliberazione del Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 115 del 29.11.2007 con la quale è stata approvata la modifica allo Statuto della Società Accam in conformità all'art. 1, comma 729, della Legge n. 296/2006;

Richiamata altresì la deliberazione n. 79 del 19/12/2013 ad oggetto: "Art. 34, commi 20 e 21 del D.L. 179/2012 e successive modifiche: determinazioni conseguenti";

Visto che il vigente statuto di Accam non riporta espressamente le norme sul controllo analogo;

Ritenuto di dover procedere agli interventi di modifica dello statuto aziendale necessari a prevedere il corretto esercizio del controllo analogo da parte degli enti soci, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione di Accam spa con deliberazione n. 2/2014, con la quale si licenziava il testo dando mandato al Direttore Generale di sottoporlo ad esame ed approvazione degli enti soci;

Vista la bozza di statuto predisposta da Accam spa, pervenuta il 14.05.2014 al prot. 12114 - Allegato A;

Visto l'allegato parere espresso dalla Responsabile dell'area economico-finanziaria, a cui è assegnata la responsabilità dei rapporti con le società partecipate, all'interno del servizio economato;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare lo statuto di Accam spa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), composto da 43 articoli, dando atto che il nuovo testo statutario, una volta approvato dai Comuni soci e dall'assemblea societaria, entrerà in vigore in sostituzione dello statuto previgente; Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Massimo Cozzi prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sullo Statuto siamo d'accordo. Approfittavo dell'argomento per chiedere al Sindaco se c'era qualche sviluppo sul discorso dell'ACCAM, viste le ultime notizie sul ridimensionamento dell'impianto, se c'è qualche sviluppo ulteriore. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Sì, rispondo in questa maniera, è apparso secondo me in maniera anche non molto opportuna un articolo su La Prealpina che parlava di dimezzamento dell'impianto in quanto tale. Noi abbiamo aperto un percorso come soci di ACCAM insieme a Regione Lombardia in forza di una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale, che prevede sostanzialmente la riduzione di termovalorizzatori. Abbiamo già avuto un incontro con l'Assessore Regionale Terzi, che è l'Assessore delegato all'ambiente, e insieme ad un pool di esperti che si sono dimostrati disponibili a costo zero a fare sostanzialmente da consulenza al Consiglio di Amministrazione stanno elaborando una valutazione rispetto al mantenimento. Attualmente come sapete ci sono due linee di termovalorizzazione dei rifiuti, stanno però facendo una serie di valutazioni sull'eventuale trasformazione; perché a partire dall'ex Presidente della Provincia Dario Galli, Provincia di Varese, ad altri comitati che sono sorti circa la necessità di far dismettere lì la termovalorizzazione dei rifiuti, si stanno facendo tutta una serie di analisi rispetto alle effettive potenzialità di questo sito, rispetto ai fabbisogni regionali che ci sono.

Questo termovalorizzatore è posizionato più a ovest di tutta la Lombardia, perché per il resto poi insiste quello importante ex Amsa - A2A a Figino, poi ce n'è un altro a Dalmine e ce n'è un altro abbastanza grande a Brescia, sempre di proprietà di A2A.

Ad oggi diciamo che la situazione, diciamo così, si stanno valutando soprattutto con il contributo anche di esperti e di tecnici, tra cui anche alcuni di... Come si chiama? "Lombardia Rifiuti zero", mi pare così, che si chiami Dottor Favoino, che è della scuola agraria di Monza, anche lui dà il suo contributo insieme al Dottor Barbone ed altri, per la verifica della sostenibilità dell'impianto.

Tenuto conto che comunque per noi ha rappresentato in momenti di criticità la possibilità di smaltire i rifiuti senza averli per le strade come successe qualche anno fa a Milano città, da una parte; dall'altra poi occorrerà capire appunto la sostenibilità economica inserita in un contesto più vasto e più generale che è quello di Regione Lombardia.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti sono 15 perché è arrivata Abo Raia. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. 15 votanti. Contrari? Zero contrari. Voti favorevoli? 15.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 15. C'è qualche astenuto? Zero. Votanti 15. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata sia la delibera che l'immediata eseguibilità.

P. N. 4 - OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 7/C.C. DEL 21.2.2013 IN ADEGUAMENTO AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento 4.

Oggetto: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 7/C.C. DEL 21.2.2013 IN ADEGUAMENTO AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini e Dall'Ava.

Invito il Sindaco nuovamente a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Anche questo è un adempimento sostanzialmente dettato dalle nuove norme in materia di anticorruzione che si sono susseguite nel tempo. È stato oggetto di valutazione da parte della Commissione Consiliare 1^.

In buona sostanza il Segretario Generale, nonché Responsabile dell'Anticorruzione dell'ente, aveva come mandato nel precedente Regolamento che era stato approvato, scusate il Regolamento, il precedente Piano triennale della prevenzione della corruzione, entro i sei mesi di quest'anno di portare appunto le modifiche rispetto a quelli che sono i controlli interni.

Li abbiamo esaminati in Commissione e ora do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione n. 7/C.C. del 21 febbraio 2013 ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Richiamato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 approvato con deliberazione n. 17/G.C. del 30 gennaio 2014;

Preso atto che con il Piano è stata compiuta la mappatura dei procedimenti nell'ambito delle aree a rischio di corruzione delineate dalla normativa e dal Piano Nazionale Anticorruzione, è stato ponderato il rischio potenziale insito in ciascun processo e sono stati classificati i rischi in base al loro livello più o

meno elevato, pianificando la priorità e l'urgenza del trattamento degli stessi ed individuando precise misure per neutralizzare o ridurre i rischi medesimi e sono stati individuati i processi/procedimenti per i quali sono emersi livelli di rischio uguali o superiori a punti 3,5, relativamente ai quali si è ritenuto prioritariamente di intervenire pianificando per ognuno di essi specifiche misure di prevenzione, gli obiettivi, la tempistica, i responsabili, gli indicatori e le modalità di verifica delle misure di prevenzione programmate;

Rilevato che fra le varie misure relative alla prevenzione dei rischi compresi nell'area B "Affidamento lavori, servizi e forniture" e nell'area C "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario" è programmata la modifica al Regolamento dei controlli interni finalizzata ad incrementare il controllo successivo da parte della struttura di Audit degli atti interessati, prevedendo, per ciascuna tipologia, il controllo a campione di una determinata percentuale di atti;

Dato atto che la modifica deve essere approvata entro il 30 giugno e che il responsabile per l'approntamento della misura è il Segretario Generale;

Ritenuto inoltre, di introdurre un limite massimo al numero di provvedimenti da sottoporre a controllo per ciascun responsabile e di stabilire cadenza quadrimestrale anziché trimestrale per l'effettuazione dei controlli;

Vista la proposta di regolamento allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A), recante le modifiche di cui sopra, evidenziate in grassetto all'art. 4, che reca inoltre il comma aggiuntivo 3bis, relativo ai nuovi controlli introdotti;

Dato atto che le modifiche e le integrazioni sono state esaminate ed approvate dalla Commissione Consiliare Permanente Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - nella seduta del 19 giugno 2014;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/2000;

Visto il parere allegato in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) Di approvare le modifiche e integrazioni apportate al Regolamento sui Controlli Interni approvato con deliberazione n. 7/C.C. del 21 febbraio 2013 come descritte in premessa e meglio evidenziate nella

- proposta allegata alla presente sotto lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che il nuovo testo del Regolamento sui Controlli Interni risulta essere quello della proposta allegata.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono osservazioni? Non ci sono osservazioni? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 15. Astenuti? Zero. Votanti 15. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 15.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 15. Astenuti? Zero. Votanti 15. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito della votazione delibero sia per la delibera che per l'immediata eseguibilità sono entrambe valide e approvate.

P. N. 5 - OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN RELAZIONE ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ALLA SOCIETA' CAP HOLDING SPA PER IL PERIODO 1 GENNAIO 2014 - 31 DICEMBRE 2033.

PRESIDENTE

N. 5, argomento n. 5.

Oggetto: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN RELAZIONE ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ALLA SOCIETA' CAP HOLDING SPA PER IL PERIODO 1 GENNAIO 2014 - 31 DICEMBRE 2033.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati in carica.

Risultano assenti i Sigg.ri: Dall'Ava e Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Sindaco.

SINDACO

Anche qui si tratta dell'adozione di un Regolamento di una società che ormai gestisce sostanzialmente il Servizio Idrico Integrato per tutta la Provincia di Milano, che è CAP Holding. Anche questo è un Regolamento che va a disciplinare tutta l'attività finalizzata appunto all'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

Come poi voi sapete CAP Holding partecipa completamente anche all'altra azienda che è AMIACQUE, perché una è sostanzialmente la holding patrimoniale e l'altra è la società che eroga il servizio.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La Provincia di Milano, quale Ente Responsabile del Servizio Idrico Integrato del territorio, con Deliberazione di Consiglio n. 31 del 5 aprile 2012, ha adottato le linee di indirizzo per l'Organizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Provincia di Milano improntate al superamento del dualismo gestore/erogatore attraverso l'individuazione di un soggetto gestore unitario per l'erogazione del servizio idrico integrato, conformemente ai contenuti della sentenza n. 307/09 della Corte Costituzionale. Tale società, in quanto affidataria diretta del servizio idrico integrato, dovrà essere regolata secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e dalla

giurisprudenza comunitaria in ordine alle società *in house providing*;

- Il Consiglio provinciale dava inoltre indicazione di procedere all'accorpamento in Cap Holding S.p.A. degli attuali gestori, attraverso un processo di fusione da attuarsi nel rispetto degli artt. 2501 e segg. del codice civile;
- La Conferenza dei Comuni, nella seduta del 3 maggio 2012, esprimeva il proprio parere favorevole sulle linee di indirizzo per l'Organizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Provincia di Milano approvate dal Consiglio Provinciale;
- Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 56 del 25 Luglio 2013 nel prendere atto dell'avvenuta aggregazione territoriale con il perfezionamento attraverso atto di Fusione per incorporazione in CAP Holding Spa dei soggetti giuridici (Società patrimoniali) TAM spa, TASM spa, IANOMI Spa esprimeva la volontà da parte dell'Ente, di procedere a mezzo dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, alla predisposizione di un nuovo Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato ed al completamento nell'Iter Istruttorio volto all'affidamento, nel caso di esito favorevole dell'istruttoria medesima della gestione del SII al Gestore CAP Holding;
- Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano con Deliberazione n. 2 del 5 Dicembre 2013 approvava il Nuovo Piano d'Ambito del Servizio Idrico integrato della Provincia di Milano per il periodo 2014-2033 quale documento di pianificazione di base all'affidamento del Servizio medesimo;
- La Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano nella seduta del 17 Dicembre 2013 esprimeva parere favorevole obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 48 della Legge Regionale Lombardia 26/2003, in merito al Piano d'Ambito della Provincia di Milano nei termini approvati dal CDA di cui alla citata deliberazione del 5 Dicembre 2013;
- La Regione Lombardia con decreto n. 12334 del 17 Dicembre 2013 esprimeva valutazione Positiva di coerenza con la programmazione e pianificazione Regionale ai sensi dell'art 48, comma 3, della legge Regionale 26/03, in merito al Piano d'Ambito della Provincia di Milano;
- Il Consiglio Provinciale analizzato l'Elaborato "di Nuovo Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2014-2033" trasmesso dall'Ufficio d'Ambito, recepiti i pareri favorevoli obbligatori e

vincolanti della Regione Lombardia e della Conferenza dei Comuni, con Deliberazione n. 58/2013 del 19/12/2013 atti 297536\2.10\2013\516 dava approvazione definitiva del Piano d'Ambito relativo al Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano;

- Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 34, comma 13, del d.lgs. 179/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 221/2012; con deliberazione n. 2 della Seduta del 20 Dicembre 2013 dava approvazione *alla Relazione per l'affidamento a CAP Holding S.p.A. del SII dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano*;
- La Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano, su proposta dell'Ufficio d'Ambito nella seduta del 17 Dicembre 2013 al punto 2 dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 48 della Legge della Regionale Lombardia 26/2003 esprimeva parere favorevole obbligatorio e vincolante in merito ai contenuti dei documenti **che regolano i rapporti tra Ente responsabile dell'ATO della Provincia di Milano ed il soggetto Gestore: Convenzione con allegati Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Carta del Servizio Idrico Integrato, Disciplinare tecnico**;
- Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, recepito il parere favorevole e vincolante espresso dalla Conferenza dei Comuni, con deliberazione n. 3 della seduta di CDA del 20 Dicembre 2013 dava approvazione definitiva della documentazione che regola i rapporti tra l'Ente responsabile dell'ATO della provincia di Milano ed il soggetto Gestore: *Convenzione con allegati Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Carta del Servizio Idrico Integrato, Disciplinare tecnico*;
- Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, secondo le proprie competenze e secondo le linee di indirizzo della Provincia di Milano quale Ente responsabile del Servizio Idrico del territorio di cui alla deliberazione di Consiglio n. 56 del 25 luglio 2013, considerato concluso con esito favorevole il procedimento istruttorio volto all'affidamento, della gestione del Servizio Idrico Integrato con deliberazione n. 4 della seduta del 20 Dicembre deliberava l'affidamento del Servizio *in house providing* alla Società CAP Holding SpA per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 Dicembre 2033;
- In data 20 Dicembre 2013 Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ed il Presidente

della Società CAP Holding SpA, all'uopo delegati, sottoscrivevano gli atti di affidamento del servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2033 ed in particolare *Convenzione con allegati Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Carta del Servizio Idrico Integrato, Disciplinare tecnico*;

Considerato che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano con lettera del 27/01/2014, ns. prot. n. 2118, dava espressa comunicazione al nostro Comune dell'avvenuto affidamento del Servizio Idrico Integrato alla Società CAP Holding SPA e dell'avvenuta sottoscrizione degli atti di affidamento ed in particolare *Convenzione con allegati Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Carta del Servizio Idrico Integrato, Disciplinare tecnico*, facendo espresso richiamo all'esigenza di adozione del "Regolamento del servizio";

Verificato che il Regolamento del Servizio Idrico, visto il parere vincolante della Conferenza d'Ambito del 17 Dicembre 2013 sopra richiamata nonché la delibera dell'Ufficio d'Ambito del 20 dicembre u.s., è immediatamente operativo per il Gestore e ne vincola dal 1 gennaio 2014 l'operare nella gestione del servizio idrico;

Preso atto che l'art. 21, comma 11 - dell'art. 21, della convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato che regola i rapporti tra Ente responsabile dell'ATO della provincia di Milano ed il soggetto Gestore sottoscritta che recita: "il regolamento include disposizioni volte a garantire l'uniformità di trattamento a carico degli utenti e nei confronti del Gestore da parte delle amministrazioni comunali in cui si svolge il servizio. A fronte di quanto sopra il regolamento verrà inviato ai singoli comuni da parte dell'Autorità d'Ambito affinché venga adottato nei modi di legge";

Considerata infine l'esigenza e l'interesse dell'Ente e dei cittadini, per quanto di competenza all'adozione formale del regolamento del Servizio Idrico Integrato in conseguenza di affidamento alla Società CAP Holding SpA con la presente se ne propone l'Adozione nei termini di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

Vista la relazione che precede contenente le premesse e le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento e che è parte integrante e sostanziale dello stesso;

Dato atto che risulta opportuno procedere all'adozione del Regolamento del Servizio Idrico

Integrato della Provincia Milano in conseguenza di affidamento del Servizio alla Società CAP Holding al fine di garantire a questo ultimo un pari trattamento all'interno del territorio costituente l'Ambito ottimale e, conseguentemente, un pari trattamento alla utenza servita;

Ritenuto che l'adozione di che trattasi, come prevista dalla anzidetta Convenzione, ha lo scopo non di approvazione del testo regolamentare, ai sensi dell'art. 42 del TUEL, essendo questa ultima prevista secondo una articolata disciplina regionale dall'art. 48 della L.R. 26/03 in capo al soggetto (ente responsabile Provincia di Milano per tramite dell'Ufficio d'Ambito previo parere vincolante della Conferenza dei comuni) bensì quello di fissare, e conseguentemente organizzare, le attività del Gestore all'interno dell'Ambito ottimale - di cui fa parte il territorio comunale - in modo uniforme;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

1. Di prendere atto dei documenti approvati dalla Conferenza dei Comuni del 17 dicembre 2013 e definitivamente approvati dall'Ufficio d'Ambito nella seduta del 20 dicembre 2013 e, nei termini di cui sopra;
 2. Di adottare per il Comune di Nerviano il Regolamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano, nei termini di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;
 3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 15. C'è qualcuno che si astiene? Astenuti zero. Votanti 15. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 15.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 15. Astenuti? Zero. Votanti 15. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 15.

Vista la votazione dichiaro valida e approvata sia la delibera che l'immediata eseguibilità.

P. N. 6 - OGGETTO: ISTITUZIONE DEI DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEL S.U.A.P.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 6.

Oggetto: ISTITUZIONE DEI DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEL S.U.A.P.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini e Dall'Ava.

Invito l'Assessore al Commercio e Attività Produttive - Pisoni Roberto - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Buonasera a tutti. Con questa delibera andiamo a dare attuazione a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 160 del 2010, che andando ad individuare nello Sportello Unico l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività, le attività produttive, è l'unico che fornisce una risposta unica in luogo di tutte le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Il DPR 160 va a disciplinare quello che è il SUAP, appunto Sportello Unico delle Attività Produttive, con riferimento al Decreto Legge 112 del 2008, poi convertito in Legge successivamente, Legge 133 del 6 Agosto 2008.

Questa normativa appunto individua nel SUAP l'unico referente a cui rivolgersi e l'unico che è atto a dare risposte alle imprese e all'art. 4 comma 13 dà facoltà alle Amministrazioni Comunali di procedere a disciplinare il Regolamento ... pone a carico dell'interessato il pagamento delle spese e dei diritti previsti dalle disposizioni di legge.

Per cui con questa delibera noi andiamo ad istituire anche per il Comune di Nerviano quelli che appunto sono i diritti di istruttoria riguardanti il SUAP e in particolare per tutti i procedimenti che al SUAP fanno capo.

Vado magari a riassumermi velocemente quelli che sono i diritti dei procedimenti che ha in capo il SUAP, in modo da chiarire meglio quali sono gli interventi che andiamo a fare.

Sostanzialmente stiamo parlando di diritti che vanno a toccare in particolare la SCIA, che dal punto di vista amministrativo è lo strumento più utilizzato. Ad oggi riguarda oltre l'80% delle pratiche che affronta ed evade

il SUAP. Poi a scendere stiamo parlando di tutte quelle attività soggette a segnalazioni, quindi a convocazione di Conferenza di Servizi, sia che riguardino medie strutture di vendita che grandi strutture di vendita. Stiamo parlando di interventi per quanto riguarda il collaudo degli impianti. Di convocazione delle Conferenze di Servizi anche qua tutto viene diversamente disciplinato e diversi sono i diritti di competenza.

È un atto che praticamente quasi tutti i Comuni hanno già in essere e noi andiamo oggi a deliberare.

Vado a leggere il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160/2010 individua il S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive) quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
- l'art. 4, comma 13, del citato D.P.R. 160/2010 prevede che in relazione ai procedimenti di competenza del S.U.A.P. vengano posti a carico dell'interessato il pagamento delle spese e dei diritti previsti da disposizioni di leggi statali e regionali vigenti, nelle misure ivi stabilite, compresi i diritti e le spese previsti a favore degli altri uffici comunali, secondo i regolamenti comunali, provvedendo alla loro riscossione e al loro trasferimento alle amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento stesso;

Considerato che per la gestione del S.U.A.P. la normativa prevede la possibilità, da parte dei Comuni, di istituire relativamente ai procedimenti ordinari e ai procedimenti telematici, i diritti di istruttoria;

Ritenuto di istituire i diritti di istruttoria per i procedimenti di competenza del S.U.A.P. così come indicati nella tabella allegata;

Ravvisata la competenza del Consiglio comunale all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i;

DELIBERA

1. di istituire i diritti per l'istruttoria relativi ai procedimenti di competenza del S.U.A.P (Sportello Unico per le Attività Produttive) come da tabella allegata;
2. di stabilire che i diritti istituiti con il presente provvedimento verranno applicati alle istanze presentate al protocollo comunale dal giorno successivo a quello di assunzione del provvedimento stesso;
3. di dare atto che l'entrata relativa ai diritti di istruttoria sarà contabilizzata al codice di bilancio 3.01.02.01.033.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Sala Carlo prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Prima una curiosità, non so quante pratiche nello scorso anno sono passate per il SUAP, questa è un po' una domanda, anche perché vedendo le cifre, visto che non è mai stato fatto pagare nulla per queste pratiche, non so perché, per avere un discorso preciso bisognerebbe un po' capire, perché queste variano da 50 a 1.000 Euro; in effetti se in un anno sono cinque pratiche stiamo poi parlando di niente insomma.

Questo perché lo dico? Perché in un momento come questo, in uno sportello così necessario, che dovrebbe stimolare a fare interventi, oppure per attrarre quelle che sono industrie o l'apertura di negozi, attività produttive, noi gli mettiamo un freno.

Io penso che il discorso che chiaramente è un onere per l'Amministrazione lo capisco, ma se finora non è mai stato posto in questione, nel senso di fare entrate per coprire questo costo, mi sembra che questo, e lo posso anche capire, ma mi sembra che questo sia proprio il momento più sbagliato che ci sia. Perché c'è una tendenza ad incentivare, a fare interventi, ristrutturare, cercare di trovare situazioni o interventi di tipo che possono creare lavoro, qua mi sembra che si stia facendo il movimento un po' al contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Vuole rispondere Assessore?

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Sì. Allora, per quanto riguarda i numeri per esempio l'anno scorso come SCIA, che ripeto è l'attività prevalente, lo sportello SUAP ha evaso 126 pratiche. Come

dicevo prima sono quelle che hanno una maggior rilevanza. L'ipotesi tariffaria - diciamo così - come diritto di istruttoria per la SCIA è di 50 Euro.

Poi per quanto riguarda le altre pratiche evase nel 2013 abbiamo avuto la convocazione, il coinvolgimento di enti esterni per 19 pratiche, per enti esterni si intende l'ASL, l'ARPA, i Vigili del Fuoco, che riguardavano sia nuovi insediamenti che ampliamenti. Questo per 19 pratiche.

6 pratiche che riguardavano le medie strutture di vendita. Poi una pratica per la ... di carburanti.

Come dicevo il grosso dell'impianto riguarda la SCIA, non è far pagare qualcosa in più, sono semplicemente i diritti di istruttoria che vengono pagati per esempio già dai privati quando accedono agli uffici pubblici. Qui il SUAP fa "pagare" quello che è il servizio, una parte del servizio offerto.

Ricordo che il SUAP del Comune di Nerviano è ad oggi un SUAP di tipo camerale, nel senso che noi abbiamo un front-office che passa attraverso la Camera del Commercio, che si limita a fare quindi da passa-carte, adesso non è più passa-carte perché è tutto in via telematica, ma poi tutta la pratica viene gestita all'interno del Comune di Nerviano. Quindi siamo riconosciuti camerale ma effettivamente tutto il lavoro viene svolto all'interno del Comune; per cui non penso che l'andare ad istituire questi diritti che, ripeto, se poi andiamo a vedere quelle che sono le realtà che ci circondano sono soprattutto per le attività più consuete, le SCIA sono quelle più basse della zona, non penso sia un discorso disincentivante per chi decide di iniziare.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. È iscritto a parlare Zancarli Paolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Qui siamo di fronte ad un decreto, ad un atto normativo del 2010 che viene recepito solo a quattro anni di distanza. Il sospetto che l'intenzione ultima, il fine ultimo sia quello di fare cassa è concreto.

Ricorda un po' quanto è avvenuto con le concessioni cimiteriali qualche mese fa, un paio di anni fa, con un Regolamento del 1998 mai applicato, che poi è stato magicamente applicato quando era ora di sanare un Bilancio e applicando il Regolamento sono stati introitati 200.000 Euro.

La logica, seppur con le differenze del caso, è la stessa e non ci trova d'accordo. Per questo il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Vuole intervenire subito? C'è qualche altro intervento? Sennò diamo la parola al Sindaco.

Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Io vi invito a visitare un sito, che è quello di Assolombarda. Assolombarda recentemente, credo una decina di giorni fa, ha pubblicato sul Sole 24 Ore proprio a proposito delle attività produttive quali sono i siti nei Comuni con più di 10.000 abitanti maggiormente convenienti dal punto di vista dell'incentivazione alle attività produttive, per rispondere anche al Consigliere Carlo Sala. Nerviano, partendo dal Comune di Milano che è il più caro quindi sta al primo posto, i migliori sono quelli in fondo alla graduatoria, sui 100 Comuni analizzati il Comune di Nerviano è all'80° posto. Tenete conto che gli altri sono molto-molto più distanti rispetto a noi, rispetto al capoluogo, quindi alla città di Milano.

Io credo che dire che questo intervento serva per fare cassa sia sbagliato. Così come abbiamo detto più volte che le concessioni cimiteriali intestate a un morto non possono stare per legge, perché non ha senso avere un contratto con un morto, quindi è vero, ci siamo mossi probabilmente in ritardo ma non credo sia imputabile solo a noi, abbiamo semplicemente regolarizzato una situazione. Non è sicuramente con 50 Euro moltiplicati per 100 che possono salvare il Bilancio del Comune di Nerviano, quindi da questo punto di vista io credo che il nostro Comune rispetto a quello che è l'impianto produttivo ha attivato sufficientemente altri strumenti rispetto a quelli. Non sono i 50 Euro di un diritto camerale che spostano l'intervento o l'insediamento di un'azienda; ma sono altri i presupposti.

Comunque davvero vi invito ad andare a vedere questo studio perché è estremamente interessante e dimostra poi come devono essere incentivati, con quali modalità possono essere incentivate le attività produttive nei territori comunali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Secondo intervento Sala Carlo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Evidentemente il Sindaco quando ha letto quell'articolo della Camera di Commercio si è offeso e ha detto: va beh, adesso metto a punto tutti quegli incentivi in modo che esco da quella categoria perché magari essere tra i virtuosi è offensivo.

Non sono solo 50 Euro, 50 Euro ci sono solo due casi, gli altri variano da 100, 200, 400, 500, 1.000 Euro. Di 50 Euro, ce n'è uno da 15, certificati, attestazioni e duplicati. Praticamente si va a fare un certificato o un duplicato al SUAP e si paga 15 Euro. Per cui potevi dire anche 15 anziché 50 che sembrava ancora meno.

Io penso che al di là di tutto se non si è mai fatto, non è mai stato applicato, uno dice: va beh, sicuramente è oneroso, però insomma, penso che nella pianta organica e negli uffici ci sia personale per dare risposte a cittadini.

Io penso che magari più che essere citati e anche essere lodati in una situazione come questa non era un male. Evidentemente non ti va bene e dici che mi cancellino subito da quella lista perché è offensivo.

Per cui magari tiriamo fuori qualcos'altro, qualche onere ancora in più da far pagare, che almeno saremo contenti.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Pisoni, prego, ha facoltà di parola.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

È vero che sicuramente questi diritti non ci sposteranno di molto nella graduatoria, anche perché ripeto, sono quelli forse più bassi di tutta la zona.

Io non ho citato i 15 Euro perché evidente, questi sono dati d'ufficio, ho citato i 50 Euro che sono quelli che fanno riferimento alle pratiche più utilizzate. È vero, ci sono anche i 1.000 Euro, i 1.000 Euro riguardano le grandi strutture di vendita e il commercio al dettaglio, quando l'ufficio SUAP in particolare viene attivato con la convocazione di tutte le Conferenze e si fa promotore verso tutti gli altri enti, Vigili del Fuoco, ARPA, ASL ecc., riguardante questo tipo di attività.

Per cui io ho citato i 50 Euro perché erano quelli più significativi a livello territoriale, poi è vero, abbiamo i 150 Euro, 200 Euro, 400 Euro, come tutti i Comuni in base alla prestazione richiesta all'ufficio; che, voglio sottolineare, è estremamente operativo e

dotato di personale altamente professionale, che risponde in prima persona a tutte le esigenze che emergono dalle imprese e dalle aziende commerciali e artigianali del territorio.

Anche perché, come ho già sottolineato prima, noi è vero che risultiamo ad oggi accreditati come SUAP camerale, ma è solo il front-office che riguarda la Camera di Commercio, quindi le nostre aziende trasmettono alla Camera di Commercio le istanze ma Camera di Commercio trasmette immediatamente all'Amministrazione Comunale quella che è l'istanza e sono poi l'Amministrazione Comunale e i funzionari del Comune che svolgono tutto l'operato.

Tanto è vero che spesso e volentieri c'è un contatto continuo e diretto tra i nostri funzionari e i commercialisti, piuttosto che imprese e quant'altro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione.

Siamo diventati in 16 perché Dall'Ava ci ha raggiunto. Di conseguenza i presenti sono 16. Astenuti? Zero. Votanti 16. Contrari? 6. Voti favorevoli? 10.

Passo anche all'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualche astenuto? Zero. Votanti 16. Contrari? 6. Voti favorevoli? 10.

Di conseguenza vista la votazione dichiaro valida e approvata sia la delibera in oggetto che l'immediata eseguibilità.

P. N. 7 - OGGETTO: LIMITI DI UTILIZZAZIONE DELLA S.C.I.A. (SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA') NELL'AMBITO STORICO DI CUI AL VIGENTE PGT.

PRESIDENTE

Argomento n. 7.

Oggetto: LIMITI DI UTILIZZAZIONE DELLA S.C.I.A. (SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA') NELL'AMBITO STORICO DI CUI AL VIGENTE PGT.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Anche in questo caso si tratta sostanzialmente di un adempimento di legge, perché per i Comuni che non prevedono questo tipo di deliberazione entro il termine del 30 di Giugno, saremo pochissimi, la legge prevede la nomina prima di un Commissario Regionale e poi di un Commissario ad acta per deliberare questo tipo di proposta che questa sera sottoponiamo al Consiglio.

In buona sostanza cosa è successo? Sono cambiate delle norme di riferimento e le nuove disposizioni normative, in particolare il 4° comma dell'art. 23 bis del DPR 380 del 2001 modificato, sostanzialmente dice ai Comuni se vogliono escludere dal centro storico l'applicazione della Segnalazione dei Certificati di Inizio Attività che, come voi immagino sappiate, è uno strumento estremamente veloce rispetto alla DIA che viene normalmente utilizzata in edilizia.

Ovviamente noi avendo fatto un Piano di Governo del Territorio che prevede in maniera estremamente precisa e dettagliata le tipologie di intervento abbiamo deciso di non applicarla. In questo senso è la proposta di deliberazione, che vado a leggere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Nerviano è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 6.04.2010, pubblicata sul B.U.R.L. - SERIE INSERZIONI E CONCORSI - n. 27 del 07.07.2010;
- la Legge 09.08.2013, n. 98 ha modificato il D.P.R. 380/2001 e s.m.i. introducendo il nuovo art. 23 bis "Autorizzazioni preliminari alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione di inizio lavori", il cui comma 4, in particolare, recita: "All'interno delle zone omogenee A) di cui al

decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e in quelle equipollenti secondo l'eventuale diversa denominazione adottata dalle leggi regionali, i comuni devono individuare con propria deliberazione, da adottare entro il 30 giugno 2014, le aree nelle quali non è applicabile la segnalazione certificata di inizio attività per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma. Senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, decorso tale termine e in mancanza di intervento sostitutivo della regione ai sensi della normativa vigente, la deliberazione di cui al primo periodo è adottata da un Commissario nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Nelle restanti aree interne alle zone omogenee A) e a quelle equipollenti di cui al primo periodo, gli interventi cui è applicabile la segnalazione certificata di inizio attività non possono in ogni caso avere inizio prima che siano decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione. Nelle more dell'adozione della deliberazione di cui al primo periodo e comunque in sua assenza, non trova applicazione per le predette zone omogenee A) la segnalazione certificata di inizio attività con modifica della sagoma.";

- La Zona omogenea A) di cui al D.M. 02.04.1968, n. 1444 è riconducibile all'Ambito Storico individuato dagli elaborati del vigente Piano di Governo del Territorio;

Tenuto conto:

- della puntuale disciplina degli interventi ammissibili in Ambito Storico prescritta dalle Norme di Attuazione dello stesso Piano di Governo del Territorio;
- dei limiti di utilizzabilità della segnalazione certificata di inizio attività in ambito edilizio derivanti dalla vigente normativa in materia;
- che l'art. 23 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., limitatamente alle Zone omogenee A) di cui sopra, prescrive un differimento dell'inizio lavori di trenta giorni dalla presentazione della segnalazione per gli interventi di demolizione e ricostruzione o per varianti a permessi di costruire comportanti modifiche della sagoma;

Considerato che la presente proposta è stata sottoposta alla III Commissione Consiliare Permanente - Ambiente e Territorio - il giorno 17.06.2014, la quale ne ha preso atto;

Visto di D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e s.m.i.;

Vista la L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 12 dell'11.03.2005 e s.m.i.;

Visto l'art. 7 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento degli Enti Locali;
Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

- 1) di non individuare, per le motivazioni citate in premessa, aree all'interno dell'Ambito Storico del vigente Piano di Governo del Territorio nelle quali non sia possibile far ricorso alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività per interventi comportanti demolizione e ricostruzione o per varianti a permessi di costruire comportanti modifiche della sagoma;
- 2) di dare atto che tali interventi non possono in ogni caso avere inizio prima che siano decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione;
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 16. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 16.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Presenti 16. Astenuti? Zero. Votanti 16. Contrari? Zero. Voti favorevoli 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro sia la delibera che l'immediata eseguibilità valide e approvate.

P. N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.6.2014 - PROT. N. 15562 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLE CONDIZIONI DEL TRATTO DI PISTA CICLABILE LUNGO L'ALZAIA DEL VILLORESI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI NERVIANO.

PRESIDENTE

Passiamo all'ottavo punto.

Oggetto: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.6.2014 - PROT. N. 15562 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLE CONDIZIONI DEL TRATTO DI PISTA CICLABILE LUNGO L'ALZAIA DEL VILLORESI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI NERVIANO.

Vado a leggere. "Premesso che il Comune di Nerviano è attraversato dalla pista ciclabile che scorre lungo l'alzaia del canale Villoresi, che collega Garbagnate Milanese ad Arconate. Uno dei tratti peggiori all'interno dell'intero percorso è quello di competenza del Comune di Nerviano, che parte dalla zona del cimitero del capoluogo fino al confine di Lainate, caratterizzato dalla scarsa cura di vegetazione che arriva ad invadere la pista stessa, da un fondo sconnesso e privo di ghiaia, quando piove è inservibile per giorni e da una staccionata divelta in più punti.

Se è vero che gli atti di teppismo e l'inciviltà di qualcuno contribuiscono al degrado è altrettanto vero che sono anni che l'Amministrazione Comunale non interviene per mantenere in condizioni accettabili questo tratto di ciclabile.

Visto che soprattutto in questo periodo estivo questa pista ciclabile è frequentata da tantissime persone.

Sottolineato che il confronto con i limitrofi tratti di Parabiago e Lainate è veramente imbarazzante.

Si chiede di sapere se, come e con quale tempistica si intende intervenire per migliorare in modo sensibile il tratto di pista ciclabile lungo l'alzaia del Villoresi di competenza del Comune di Nerviano."

Primo firmatario è Massimo Cozzi, che ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Come spiegato nel testo dell'interpellanza, per spiegare bene, il tratto che va per capirci dal ponte sul cimitero fino al confine con il Comune di Lainate, in sostanza è di competenza del Comune di Nerviano la manutenzione. Se facciamo un paragone con l'intero tratto della pista ciclabile che va da Garbagnate ed arriva fino ad Arconate, avendola percorsa anche tutta, è evidente

che il pezzo peggiore dell'intera pista ciclabile è purtroppo quello che incombe sul tratto citato prima.

Da una parte abbiamo la vegetazione che in molti casi va ad invadere la pista ciclabile stessa. C'è la staccionata che purtroppo è divelta, ma questo lo ammetto anche io che è per colpa di qualche imbecille che compie atti di teppismo, non si può certo imputare all'Amministrazione Comunale la colpa.

Poi dall'altra parte è evidente che mentre in altri Comuni è presente anche della ghiaia che quando piove si riesce comunque ad utilizzarla, in quel pezzo di strada quando piove il tratto di strada è inservibile per molti giorni.

Lo scopo dell'interpellanza è appunto riuscire a capire se è intenzione di questa Amministrazione Comunale intervenire, con che tempistica e con che strumenti, per riuscire comunque a rendere almeno decente questo tratto di pista ciclabile.

Mi riservo di intervenire dopo la risposta che presumo mi darà l'Assessore Serra.

PRESIDENTE

Sì, Assessore prego, ha facoltà di parola.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Buonasera a tutti. Senza dilungarmi troppo parto già da una condizione accertata, nel senso che la convenzione stipulata con la Provincia tra due anni sarà in scadenza, per cui effettivamente ci rimane un periodo piuttosto breve.

Noi avevamo deciso di intervenire su quel tratto di alzaia con un progetto che avevamo inserito anche nella richiesta fatta alla Regione a suo tempo, quando decidemmo il pacchetto di compensazioni da richiedere alla Regione stessa. Di questo avevamo già informato anche i cittadini.

Avevamo poi deciso d'accordo con il Consorzio Est Ticino di modificare questa intenzione perché il Consorzio aveva nei suoi programmi una parte di interventi in riferimento all'Expo, il cosiddetto Anello Verde Azzurro, per cui loro sarebbero comunque già dovuti intervenire per la sistemazione di tutto il percorso lungo il canale Villorosi. Comunque fino a Garbagnate mi pare di ricordare. Per cui il nostro tratto sarebbe comunque rientrato in questo intervento.

Quindi d'accordo con loro decidemmo di spostare le risorse che noi avevamo previsto di utilizzare per quel tipo di intervento verso il completamento di un'altra parte di un progetto diverso, per intenderci è quello che

poi parte da Garbatola e prosegue e va poi anche in un certo punto a collegarsi con l'alzaia stessa.

Perché appunto il cronoprogramma che ci era stato a suo tempo illustrato dal Consorzio prevedeva l'avvio dei lavori per la sistemazione di quel tratto, non solo di quel tratto, ovviamente sarebbero partiti molto più a monte, quindi un tratto per volta sarebbe stata riqualificata tutta l'alzaia; il tratto che ci riguarda sarebbe stato interessato, avrebbe dovuto essere interessato a partire da Aprile di quest'anno e quindi terminato, cantiere aperto ad Aprile e chiuso ad Agosto circa.

Ci è stato comunicato poi un secondo cronoprogramma e quindi il cantiere dovrebbe aprirsi probabilmente ad Agosto di quest'anno, anziché chiudersi si aprirà.

La durata prevista per l'intervento per la riqualificazione del nostro tratto è di circa quattro mesi, per cui si presume che entro la fine dell'anno, anche perché ovviamente il Consorzio deve rispettare delle date proprio in virtù degli impegni presi con Expo, per cui non credo possano trascinarsi loro stessi molto più a lungo. Per cui la presunzione è proprio che entro quest'anno ci sia la completa riqualificazione di quel tratto, che effettivamente non possiamo mica nascondere, è il tratto peggiore, come giustamente diceva il Consigliere Cozzi, di tutta la parte attualmente frequentata e percorribile di norma del canale. O meglio, ci sono anche altri tratti altrove, perché il canale arriva fino all'Adda, per cui ci sono altri tratti riqualificati ed utilizzabili; però il tratto che ci riguarda più da vicino effettivamente è quello che arriva verso Castano e fino a Garbagnate, questo è il tratto che a noi interessa maggiormente.

Per cui confermo questa intenzione. Gli ultimi contatti che abbiamo avuto con il Consorzio ci fanno ben sperare, nel senso che ci è stato confermato il cronoprogramma che descrivevo prima.

Nel frattempo ovviamente noi avremmo speso quei soldi di cui parlavo prima, con un po' quasi di rammarico, nel senso che effettivamente con la convenzione in scadenza a breve si tratta di una spesa tra i 200 e i 250.000 Euro. Non è una questione di poco conto. Tra virgolette fortunatamente c'è questo intervento per cui quei soldi li possiamo utilizzare in un'altra maniera.

Ritengo che alle urgenze bisogni comunque far fronte, le risorse appena ce lo consentono, almeno in minimi interventi, dovremmo comunque farli, se non si parte immediatamente con il cantiere. Se si parte con il cantiere anche per una questione di inopportuna

sovrapposizione di interventi è meglio che il Consorzio Est Ticino proceda da sé.

In questo intervento è previsto anche l'attraversamento del Sempione, di cui abbiamo già parlato in altre occasioni. L'attraversamento del Sempione sarà un attraversamento a raso, però con tutti gli opportuni accorgimenti per garantire la sicurezza di chi attraversa e di chi procede anche lungo il Sempione; per cui ci saranno delle modifiche all'attuale assetto, si produrranno dei restringimenti piuttosto che delle manovre obbligate e quindi con la necessità da parte degli automobilisti di rallentare comunque, in maniera da rendere effettivamente sicuro questo attraversamento, che sarà all'altezza della Chiesetta della Colorina.

PRESIDENTE

Cozzi Massimo può esercitare il suo diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Prendiamo atto della risposta dell'Assessore e lo invitiamo comunque a sollecitare perché veramente questo cantiere apra ad Agosto 2014, per Natale avremo - si spera - questa pista nuova.

Un'altra domanda che volevo fare, molto rapida, è sul discorso che mi è stato detto della convenzione che scade tra due anni. Dopo viene preso tutto in carico dal Comune, anche l'altro tratto? Oppure c'è in mente qualcos'altro? Per capire come si ha intenzione di muoversi per il discorso di una futura convenzione, per prendere in carico eventualmente il tratto che percorre appunto Nerviano. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, prego.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Credo che una risposta precisa in questo momento sia prematuro darla, perché bisognerà capire che cosa poi intenderanno fare anche tutti gli altri Comuni. Non credo possa essere una decisione da affrontare, almeno credo che non sia razionale affrontarla Comune per Comune. Visto che una gestione più puntuale e una gestione più accorta la si ha quando effettivamente è un unico ente o un'unica figura a gestire tutto il tratto.

Io mi auguro che poi alla fine si possa arrivare ad avere una convenzione, magari anche una convenzione entro cui i vari Comuni, le varie Amministrazioni per quanto di competenza possano dare anche il proprio contributo e

possano contribuire a renderla più efficace possibile, più efficiente possibile. Però in realtà penso che sia necessario affrontarla alla scadenza. Tra l'altro non sappiamo quale sarà l'ente che poi in futuro si dovrà occupare di questa roba qui, viste le vicissitudini che riguardano la Provincia; quindi non sapremo.

Ad oggi, almeno io personalmente, non conosco quale potrà essere poi lo sviluppo futuro. Di sicuro saremo interessati effettivamente a contribuire affinché si renda in maniera uniforme la gestione di tutto il tratto di cui parlavo prima, a partire da Castano e a venire, ad arrivare fino a Garbagnate almeno.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Musazzi Paolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Cogliamo l'occasione per portare all'attenzione dell'Amministrazione, in modo particolare dell'Assessore Serra, una sottolineatura che avevamo già fatto in un'occasione precedente rispetto alle staccionate. Non è una staccionata che è sul canale Villorosi, ma lo ribadiamo per l'ennesima volta, è una staccionata che è biglietto da visita del Comune di Nerviano per quelli che arrivano almeno dalla strada di Parabiago. La curva dopo la Madonna di Dio il Sà, per uno che entra in Nerviano, c'è un'area piantumata tra Via Cesare Battisti e Via Salvo D'Acquisto con la relativa staccionata che di giorno in giorno, di settimana in settimana, di mese in mese e di anno in anno si sta riducendo ai minimi termini.

Una sollecitazione ulteriore a porvi un rimedio, perché non è questione tanto di estetica, è questione proprio di decoro territoriale e ambientale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Dall'Ava, prego.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie mille. Un paio di considerazioni in merito alla risposta, in merito alla questione. A parte che ho un vago ricordo di questa discussione che ovviamente non è la prima volta che viene in Consiglio Comunale in merito alle sponde del Villorosi. È la prima volta invece che sento parlare di responsabilità dell'Amministrazione. Ricordo risposte in cui si diceva che la responsabilità non era nostra, il compito non era nostro. Avrò capito male in passato evidentemente, visto che la scusa usata

più volte era quella che non potevamo farci granché visto che la colpa non era nostra.

Al di là di questo la risposta è stata per un lato esauriente, nel senso che ci ha raccontato la cronistoria di tutto ciò che è accaduto; dall'altro lato mi è parsa molto vaga, nel senso che appunto ha citato un discorso di fondi che erano destinati e poi avete ridestinato altrove perché appunto sarebbe intervenuto il Consorzio dell'Est Ticino. Non ho esattamente capito dove poi li avete ridestinati, l'ha accennato ma non ho capito proprio quella parte. Se può cortesemente delucidare in merito visto che proprio mi sono perso il passaggio nella risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, prego.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Avevo dato per scontato che la cosa fosse chiara perché in qualche altra occasione ne abbiamo parlato, probabilmente il Consigliere Dall'Ava... Magari non eri presente.

Abbiamo spostato quei fondi lì, non se vi ricordate, ma nei programmi precedenti c'era già in programma la costruzione di una nuova pista ciclabile che partiva da Garbatola, faceva tutto il percorso, veniva già da Via 20 Settembre, proseguiva per un tratto sul Sempione e si ricollegava poi mi pare di ricordare da Viale Lombardia ecc.

Diciamo così, era una pista di collegamento anche tra frazioni e verso il capoluogo.

Noi abbiamo deciso di utilizzare quei soldi che "abbiamo risparmiato" non dovendo intervenire sull'alzaia per finanziare queste piste. Avevamo in programma, nei triennali precedenti ricorreva questa voce dei 280.000 Euro di cui 100.000 dovevano esserci finanziati, dovevano esserci dati dalla Provincia, la Provincia ovviamente non ha mai più risposto; a questo punto abbiamo deciso di intervenire e comunque di procedere, perché non possiamo rimanere legati per anni a un finanziamento che, possiamo dare per certo, mai più arriverà insomma.

Per cui utilizzeremo questi soldi per altro, per questi altri tipi di interventi, che appunto rientrano comunque nel programma di utilizzo di quei soldi che ci sono arrivati a seguito delle compensazioni per quanto riguarda la costruzione delle vasche sul torrente Bozzente.

Siccome sono comunque legati questi soldi anche a interventi inerenti a quel tipo di opera, c'è un programma preciso anche qui che dobbiamo rispettare, c'è

una convenzione con la Regione, entro Settembre dobbiamo presentare il progetto, per cui abbiamo dei tempi piuttosto scadenzati. Abbiamo delle date da rispettare, ci auguriamo davvero di riuscire a stare in questi tempi e a rispettare questi impegni.

PRESIDENTE

È iscritta a parlare Federica Rovellini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Io volevo chiedere quali tempistiche avranno questi interventi che interesseranno la frazione di Garbatola mediante questo progetto di collegamento, l'ultima pista ciclabile di cui ha parlato.

Poi volevo riagganciarmi all'interpellanza presentata in quanto anche episodi poco piacevoli riguardanti lo spaccio si verificano proprio su quel pezzo dell'alzaia del Villorosi, proprio perché è zona di degrado; soprattutto nella parte di collegamento tra il Comune di Nerviano e il Comune di Lainate, spesso sono mal frequentati.

Penso che potendo riportare ad una condizione quanto meno decente questa parte del canale possa anche portare questi personaggi ad allontanarsi e cercare altre zone.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

I tempi sono quelli che descrivevo prima, nel senso che abbiamo... Come dicevo, ovviamente la nostra volontà, siamo determinati a portare a casa queste cose; ma abbiamo anche da rispettare degli impegni che abbiamo preso con altri enti. Ad esempio con la Regione noi abbiamo delle date precise da rispettare. Come dicevo entro Settembre dobbiamo presentare il progetto, per cui a seguire bisogna presentare, bisogna proseguire con i lavori perché l'altra parte di finanziamenti ci arriverà dopo aver portato a casa una parte delle opere. Nel senso che, non so, all'80% dell'esecuzione dei lavori ci arriva un'altra quota di soldi ecc.

Se non rispettiamo i tempi non riusciamo nemmeno a portare a casa i soldi che ancora ci devono arrivare.

È ovvio che, qui concordo con la Consigliera naturalmente, i luoghi più sono agibili, quindi più sono frequentati dai cittadini che li utilizzano correttamente e meno c'è l'occasione per chi li utilizza in maniera scorretta o addirittura in qualche caso in maniera delinquenziale, è ovvio che si tolgono queste

possibilità, si limitano queste possibilità; quindi è giusto che questi luoghi siano più frequentati e siano resi più agibili possibile ai cittadini che intendono fare dalla passeggiata in bicicletta alla corsa a piedi, o alla passeggiata anche con i bambini o con il proprio cane.

Voglio dire, l'obiettivo è quello di renderli più funzionali ed agibili possibili.

Un'altra cosa, ne approfitto per dare anche una risposta al Consigliere Musazzi, prima, a proposito delle staccionate. Era nostra intenzione, qui ci muoveremo penso in accordo ovviamente con l'Ufficio Tecnico, ma come Amministrazione abbiamo parlato anche in altre occasioni con la Giunta e con la Maggioranza. È nostra intenzione cercare di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, i nuovi prodotti che vengono messi a disposizione di volta in volta. Soprattutto per l'utilizzo esterno sono prodotti che hanno una maggiore durata nel tempo, oltretutto contribuiscono anche a recuperare materiali che normalmente vengono bruciati o vengono distrutti in altra maniera. Mi riferisco ad esempio alle plastiche meno pregiate che in genere non vengono utilizzate appieno, ma che sfruttate correttamente con impianti che oggi ci sono anche in Italia, per cui la produzione di staccionate, panchine o altro, abbiamo l'esempio anche al Parco di Viale Giovanni XXIII, al laghetto, sono effettivamente materiali che hanno una durata maggiore, si prestano meno anche ad essere distrutti dal solito vandalo imbecille.

Punteremo anche a questo. Man mano nel rinnovare sia gli arredi sia le staccionate, come può essere quella del parchetto di Via Battisti, effettivamente l'intenzione è quella di usare... Tra l'altro anche esteticamente ormai sono prodotti anche piacevoli da vedere. Certo non è come metterci il castagno, però effettivamente anche quei prodotti con quel tipo di materiale non stanno malissimo. Poi la necessità di risparmiare e di spendere il meno possibile nella manutenzione è importante per l'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi, possono intervenire solo quelli della Lega e i due Capigruppo di Maggioranza, possiamo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va beh, dai, va bene, un intervento in più.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. Più che altro perché la mia era effettivamente una domanda, una domanda non buttata a caso, aveva uno scopo preciso, per incalzare su un

discorso che aveva preso in ballo le piste ciclabili. Qualche mese fa abbiamo fatto una Commissione promossa da Legambiente in merito alle piste ciclabili e si chiedeva una seconda Commissione per approfondire il tema in merito.

Al di là del fatto che andiamo a parlare di tempi che sono sempre quelli e sempre biblici, abbiamo avuto delle proposte da parte di un'associazione esterna, ci ha richiesto e avete, abbiamo garantito la possibilità di fare un'ulteriore Commissione, non è stata fatta; però nel frattempo sappiamo che entro Settembre dovremo presentare un progetto.

Magari se da qui a Settembre riuscissimo a convocare quella famosa Commissione e parlarne in merito non sarebbe una cattiva idea. Era qui che voleva andare in realtà la domanda, poi ad agganciarci ad una cosa che è in ballo da mesi e continua ad essere una nuvola che ci penzola sopra ma che poi non è stata rispettata. Tutto qui.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Sì, in quell'occasione alcune cose le dicemmo, nel senso che effettivamente un po' di informazioni erano state date.

Quel progetto lì di cui stiamo parlando non è un nuovo progetto, attenzione, è un progetto già conosciuto, discusso, visto, rivisto in diverse occasioni. Purtroppo come dicevo ce lo siamo trascinato anche nei triennali passati proprio in virtù dell'attesa di quei 100.000 Euro che la Provincia di volta in volta ci diceva: arrivano, arrivano, arrivano; poi alla fine non sono mai arrivati.

Secondo me non era quello da sottoporre ad un'eventuale altra Commissione.

La questione dell'eventuale possibilità di convocare un'altra Commissione può essere posta nei termini corretti, nel senso rispetto alle proposte fatte anche da Legambiente. Il Gruppo Consiliare sta lavorando per una propria proposta che penso a breve sarà resa pubblica o comunque si chiederà, verrà proposta ai cittadini e si chiederà eventualmente di avere risposte in merito, proposte ecc.

La proposta di Legambiente, non vorrei aver capito male ma credo di no, è riferita a una serie di interventi, soprattutto all'interno del territorio comunale. Non esclude ovviamente anche altre questioni di collegamento ecc., ma è soprattutto all'interno del

territorio comunale, con una serie di interventi che in alcuni casi almeno a livello personale mi trovano d'accordo, in altri magari no; anche perché si sovrappongono a progetti che secondo me coinvolgono la viabilità complessivamente, quindi non solo una questione delle ciclabili. La discussione penso ci sarà e verrà ulteriormente affrontata, ma credo che comunque questa Maggioranza sia in grado, adesso non so, non spetta a me dire in che maniera, ma penso che si sia prossimi comunque alla possibilità di conoscere eventualmente anche ulteriori proposte e quindi avere ulteriori motivi di discussione e di approfondimento anche su quella questione.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi direi di chiudere il Consiglio Comunale.

Buonasera a tutti.